



Striscia la Gonzati

Giornalino scolastico n°8
Marzo 2019
Scuola Primaria Gonzati
IC2 Vicenza

STRISCIA LA GONZATI

Strada Ca' Balbi 249

Telefono: 0444911026

Email: viic872001@istruzione.it

Giornalino scolastico numero **8** - marzo 2019

Redazione:

I ragazzi delle classi 4[^] e 5[^], le insegnanti Antonella Beltempo, Alessandra Bon

Insegnante referente:

Chiara Tomelleri - chiaratomelleri@icvicenza2.gov.it

EDITORIALE

Bentornati cari amici!

In questi tre mesi sono successe tante cose alla Gonzati: molte uscite e progetti interessanti per tutte le classi, la **gita di plesso** al Muse di Trento, uno **spettacolo di teatro** a scuola, una coppa vinta alla **StraVicenza**, un primo premio per il **concorso Matite Vincenti**...

Da poco è cominciata la primavera... che stagione meravigliosa!

Questa stagione ci regala i colori, i profumi, i suoni della natura che si risveglia; ma anche i giochi in cortile, l'aria frizzante che entra dalle finestre della scuola, le vacanze di Pasqua e tanti ovetti di cioccolata!!

In attesa della Pasqua abbiamo preparato per voi molti interessanti articoli da leggere, approfondimenti, ricerche e racconti, insieme ai nostri consigli di lettura, di cinema, di viaggi... e l'immane Dossier, ricco di novità a tema!

Vi auguriamo una buona lettura.

La Redazione



INDICE

Editoriale.....	3
Il giorno della memoria.....	4
Nonna, raccontaci della guerra.....	5
Marte, il pianeta rosso.....	7
Giornate dello sport: basket.....	9
Giornate dello sport: ping pong.....	11
Giornate dello sport: tennis.....	12
Giornate dello sport: calcio.....	13
Gita al Muse.....	14
Intervista alle segretarie dell'I.C. 2.....	15
Dossier: aspettando Pasqua.....	17
Filastrocca dei colori.....	18
Biglietto pasquale.....	19
Uova pasquali.....	20
Consigli di viaggio: Marrakech.....	21
Consigli di lettura: l'occhio del lupo:	22
Consigli di lettura: Harry Potter.....	23
Consigli cinematografici: Sing.....	24
Consigli cinematografici: Pixels.....	25
Primavera.....	26
Scout.....	27
I lego.....	28
Pietre preziose, rocce e minerali.....	30
I dinosauri.....	31
Student Exchange.....	32
Risate a crepelle.....	33

IL GIORNO DELLA MEMORIA



Domenica 27 gennaio è stata la giornata della memoria istituita nel 2000 per ricordare la deportazione degli Ebrei. A scuola noi abbiamo parlato e discusso dopo aver visto “La stella di Andra e Tati”, il primo cartone animato che parla di questo argomento. Le protagoniste nel 1944 vennero mandate nel campo di concentramento insieme alla madre, al cuginetto, alla nonna e alla zia. La nonna venne uccisa appena scesa dal treno, le due sorelle si salvarono perché vennero scambiate per gemelle. La madre riuscì a ritrovare le bambine grazie al numero che avevano tatuato sul braccio e l'intera famiglia si riunì nel 1946. Il cuginetto non riuscì a sopravvivere a causa di un esperimento. I bambini deportati erano 200.000, ma ne sono sopravvissuti solo 50. Siamo state impressionate dal fatto che la nonna sorrise quando venne divisa dalla famiglia per non far preoccupare le bambine. Oggi Alessandra e Tatiana Bucci aiutano a non dimenticare lo sterminio degli Ebrei e la guerra con le loro testimonianze e con il loro libro “Meglio non sapere”.



Jessica, Aurora, Danna

classe 5^

NONNA, RACCONTACI DELLA GUERRA

1) Cosa ti ricordi della guerra?

Nel periodo della guerra a volte sentivamo le sirene che avvisavano possibili bombardamenti. Allora si scappava in mezzo ai campi e si vedevano gli aerei “caccia” volare: avevano come bersaglio la vicina ferrovia.

Di sera qualche volta passava “Pippo”, un famoso aereo che tutti temevamo.

Bisognava tenere tutto chiuso perché non si doveva far vedere nessuna luce.

2) Quanti anni avevi?

Quando è iniziata la guerra io avevo 8 anni.

La prima volta che abbiamo visto gli aerei fu nel periodo di Natale del 1942.

3) Dove ti rifugiavi?

Quando era necessario nasconderci, spesso era di sera, io mi rifugiavo in una buca scavata a terra da mio padre e sopra c'erano delle fascine per coprirla.

4) Cosa ti faceva più paura?

Nel nostro borgo temevamo che la presenza dei tedeschi in Villa Curti potesse essere bersaglio di bombardamenti.

In realtà alcuni erano persone gentili tanto che, quando noi bambini chiedevamo “Camerata! Cioccolata!” loro ci offrivano caramelle e dolci. Ogni tanto venivano a mangiare da noi che abitavamo presso il mulino.

Certamente mi faceva paura sentire la sirena, perché significava un possibile sgancio di bombe su di noi.

5) Come facevate con il cibo e con il riscaldamento?

Per fortuna ho sempre vissuto bene in quel periodo, forse perché mio padre aveva il mulino, quindi non ci mancava da mangiare. Avevamo una tessera per prendere il pane dal fornaio e per il riscaldamento avevamo tanta legna. Però ricordo che ogni tanto veniva qualcuno a chiedere a mio papà della farina gialla, perché non la si trovava neanche pagandola con i soldi.

6) Potevi andare a scuola lo stesso?

Sono andata a scuola fino a 10 anni. Ho frequentato fino alla 5^a elementare in modo regolare presso l'attuale scuola “Piccoli-Cariolato”, ma già dall'anno dopo le mie amiche più giovani si sono dovute spostare a Ospedaletto perché la scuola di Bertesina fu

occupata dai militari e ricordo che mia zia, che era la bidella della scuola, ha di nascosto portato via la bandiera italiana per paura che sparisse.

7) *Qual è stata la scena più brutta della guerra?*

Non ho mai assistito a scene brutali forse perché non abitavo in centro città, ma so che da noi stavano delle persone del centro di Vicenza, gli sfollati, perché avevano subito dei bombardamenti.

8) *Come facevate se qualcuno era ferito?*

Non ho visto feriti, ma ne abbiamo sentito parlare.

9) *Quando finì la guerra?*

Noi ci siamo accorti che la guerra era finita quando abbiamo visto avanzare gli Americani che entrarono poi in Villa Curti, dove prima c'erano i Tedeschi.



Gioele, Adam

classe 5[^]



MARTE : IL PIANETA ROSSO

Marte è stato avvistato per la prima dal telescopio di Galileo Galilei nell'anno 1610.

E' il quarto pianeta del sistema solare. Impiega molto più tempo della Terra per orbitare attorno al sole: circa 687 giorni.

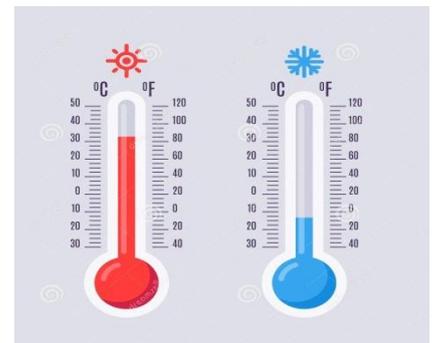
Le giornate durano 40 minuti in più di quelle terrestri.

Ha preso il nome dal dio romano della guerra a causa del suo colore rosso sangue.



IL CLIMA DI MARTE

Il clima su Marte è freddo e asciutto. In inverno la temperatura arriva circa a -125°C ai poli; in estate, all'equatore, la temperatura può arrivare a 20°C . Anche se fa molto più freddo, Marte è il pianeta più simile alla Terra.



CURIOSITA'

Se si potesse raggiungere Marte in automobile ci vorrebbero 66 anni a 100 chilometri all'ora.

Alla velocità della luce, invece, il viaggio durerebbe solo 5 minuti.

Marte possiede due lune naturali: **Phobos** e **Deimos**.

Phobos è la luna più grande fra le due, invece Deimos è la luna più esterna e piccola.



Gli scienziati non sanno ancora come Marte abbia catturato le due lune nella sua gravità, ma continuano a fare ricerche.

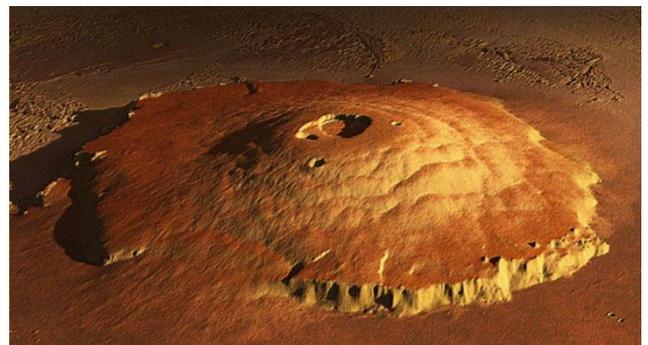
I GIGANTI DI MARTE

Marte, anche se è il secondo pianeta più piccolo del sistema solare, possiede due enormi “giganti”.

Monte Olimpo

Su Marte c'è un vulcano che batte ogni record: il Monte Olimpo, con una base di circa 600 km e un'altezza di 24 km; il suo cratere ha un diametro di 80 km.

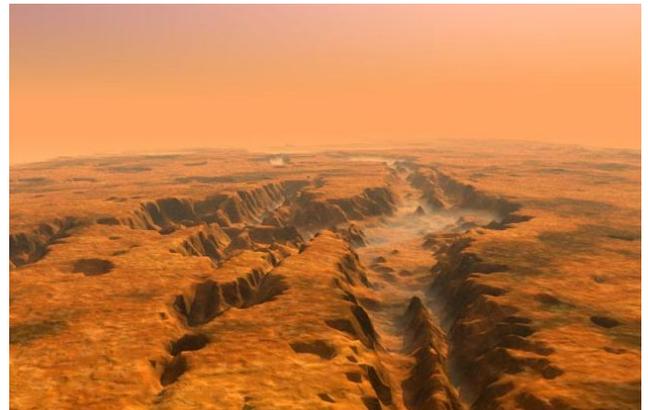
Ha 200 milioni di anni ed è quindi considerato giovane nella scala dei tempi geologici.



La Valles Marineris

Il più grande canyon del Sistema Solare taglia in due il pianeta Marte e si estende lungo il suo equatore.

La Valles Marineris si allunga per oltre 3000 km, è larga oltre 600 km ed è profonda 8 km. Rappresenta un vero capolavoro della natura in fatto di canyon.



Francesco, Pietro, Manuel

classe 5

BASKET

Si narra che James Naismith, professore di educazione fisica presso lo Springfield College (Massachusetts), intorno all'anno 1891 abbia inventato per i propri scolari un gioco da praticare al caldo di una palestra.

Da quanto sappiamo, il nostro professore cercava di inventare un gioco di squadra che movimentasse le giornate noiose passate in palestra a lavorare con gli attrezzi ginnici tradizionali.

Con grande solerzia, nel corso dei suoi studi, redigeva appunti su appunti su fogli di carta che poi sistematicamente appallottolava insoddisfatto.

Sembra che dal gesto di gettarli in un cestino ebbe l'intuizione: due squadre opposte, due cesti appesi al muro della palestra; rimaneva solo di fare centro senza farsi male. A tale scopo introduceva 13 regole fondamentali che fondarono la base del gioco che oggi conosciamo.

Anche se la pallacanestro si cominciò a diffondere in Italia dopo l'arrivo delle truppe di liberazione nella seconda Guerra Mondiale, il primo campionato italiano è datato 1920 e nel 1921 nasce la Federazione Italiana Pallacanestro.

Campo

Il campo è formato da un rettangolo, lungo dai 24 ai 28 metri e largo dai 13 ai 15 metri, diviso da una linea con un cerchio al centro da dove si dà l'avvio al gioco.

La partita è di quattro tempi di 10 minuti e un tempo supplementare di 5 minuti. Il punteggio viene calcolato assegnando un punto per ogni cesto realizzato nei tiri liberi, due per ogni canestro realizzato durante le azioni di gioco a distanza dal canestro inferiore o pari a 6,25 metri, 3 se si realizzano oltre tale distanza.

Ruoli

La **GUARDIA** è caratterizzata da un'alta abilità tecnica, velocità e agilità.

Può essere di questi 3 tipi:

- **PLAYMARKER**: giocatore che imposta l'attacco e la difesa. Ottimo palleggiatore, conosce perfettamente le tecniche di passaggio.
- **GUARDIA PURA**: il tiro è fondamentale ed è necessaria una grande capacità di elevazione.
- **PLAY GUARDIA**: via di mezzo fra le altre due.

L'**ALA** è definita così per la sua posizione di partenza in prossimità dei due lati del campo.

- L'**ALA PICCOLA** giocata sotto canestro: il giocatore deve avere buon tiro e buon trattamento di palla.
- L'**ALA GRANDE**: distanza del canestro molto ridotta. Il giocatore deve essere un buon rimbalzista, saper giocare sia in fronte che di spalle al canestro.

Il **PIVOT** è un buon realizzatore della squadra e gioca di solito di spalle al canestro. È il miglior rimbalzista e sa intervenire nel migliore dei modi sulla palla.

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Riscaldamento:

- Corsa di 5 minuti intorno alla palestra.
- Corsa, palleggiando con la palla. Al fischio, cambiare direzione.

Fondamentali:

- Posizione
Piedi posti alla stessa larghezza delle spalle, talloni sollevati, arti inferiori semi-piegati, mani avanti, testa protesa anteriormente.
- Palleggio

I giocatori non possono correre tenendo la palla in mano; possono invece muoversi liberamente facendo rimbalzare il pallone a terra.

Nel palleggio la mano tamburella la palla con i piccoli movimenti decisi dal polso, continuando a farla rimbalzare. I giocatori in palleggio non guardano il pallone, ma mantengono lo sguardo fisso sugli avversari e inviano segnali ai propri compagni di squadra.

Arrestare e ricominciare un palleggio è un'infrazione al regolamento.

- Palleggio basso

Utilizzato per schivare la marcatura degli avversari o per penetrare la difesa avversaria.

La palla viene fatta rimbalzare all'altezza del ginocchio e difesa con la mano libera e il corpo dell'atleta. È una tecnica efficace per tenere la palla a una certa distanza dall'avversario, poiché permette al giocatore di cambiare mano e direzione molto rapidamente.

Mattia, Jack

classe 4[^]

PING PONG

Il tennistavolo, più popolarmente conosciuto come ping pong, è uno degli sport di maggior diffusione nel mondo e una specialità olimpica. È stato inventato verso la fine del 1800. Può essere svolto a scopo ricreativo a qualsiasi età e si può giocare anche in luoghi ristretti, al chiuso e all'aperto.

Per la pratica agonistica sono necessari luoghi attrezzati e spaziosi al chiuso. Richiede, inoltre,

un'opportuna preparazione psicofisica a causa delle sollecitazioni, sia fisiche che di concentrazione mentale, espresse nei brevi tempi di ogni scambio.

Per questo l'atleta di tennistavolo esprime in genere doti fisiche di coordinazione, rapidità di movimento e ottimi riflessi oltre ad una certa sensibilità nel tocco.

Edoardo

classe 4[^]



TENNIS

Buongiorno a tutti, lettori!

In questo breve testo parlerò del tennis: dei più grandi campioni e della sua storia. La storia del tennis risale al Medioevo: la forma medioevale del tennis è chiamata Real Tennis (dall'inglese royal "reale", poiché era molto praticato a corte).

Il Real Tennis si evolse per tre secoli da un antico gioco francese e italiano del XII secolo chiamato *pallacorda*.

Inizialmente la pallina era colpita a mano nuda, dopo venne inventata la racchetta. Francesco I di Francia, che era appassionato di Real Tennis, ideò i campi da gioco.

Alcuni dei suoi più grandi campioni sono stati:

- 1- Rafael Nadal
- 2- Roger Federer
- 3- Petè Sampras
- 4- Andre Agassi
- 5- Ivan Lendl

Lara

classe 4[^]



BREVE STORIA DEL CALCIO

L'Inghilterra é la patria del calcio moderno; i college inglesi si ispirarono al calcio fiorentino, praticato in Italia durante il Medioevo.

Il calcio nasce come uno sport per pochi eletti, infatti erano i giovani delle scuole piú ricche e delle università a giocare a football. Le squadre erano sempre composte da dieci alunni piú il maestro che giocava sempre con loro: ecco spiegato perché si gioca in undici.

Nel 1848 a Cambridge vennero definite le prime regole base del calcio, nelle quali si chiariva che il gioco deve avvenire prevalentemente con i piedi.

La prima federazione calcistica nazionale fu fondata a Londra nel 1863 e poco dopo si tenne il primo campionato inglese.

Il calcio intanto si espandeva a macchia d'olio e venne esportato in tutta Europa grazie ad alcuni emigrati che tornarono dall'Inghilterra nei loro paesi d'origine.

Il successo del gioco del calcio nel mondo é dovuto al fatto che é uno sport divertente, semplice, con poche regole.

In Italia la prima società di calcio fondata fu il Genoa e successivamente il Torino.

Il primo campionato italiano durò una giornata e vi parteciparono quattro squadre.

Fasika, Luca

classe 4^

GITA AL MUSE DI TRENTO



Martedì 19 febbraio siamo andati al Museo di Trento, il museo delle scienze naturali.

Siamo andati con tutta la scuola per scoprire curiosità sugli animali, sulla terra e l'uomo, provare esperimenti scientifici.

Appena entrati ci siamo guardati intorno: era uno spettacolo!! Siamo rimasti a bocca aperta per lo stupore e la meraviglia. C'erano animali veri, come pesci e uccelli, e animali imbalsamati. Scheletri di animali e di dinosauri, statue di cera di uomini primitivi.

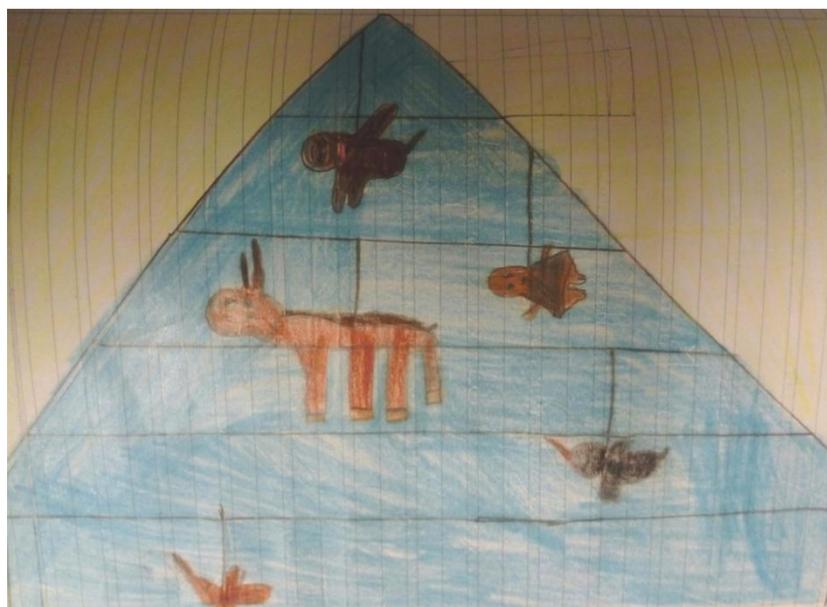
Abbiamo partecipato ad un laboratorio sul pericolo delle alluvioni con un esperto.

Al primo piano abbiamo potuto fare esperimenti di scienze e di fisica davvero divertenti e interessanti.

Arrivata l'ora di pranzo siamo andati a mangiare in un oratorio vicino al Museo, poi abbiamo giocato ed è arrivata l'ora di ripartire...

E' stata una giornata bellissima!!

I ragazzi di terza



INTERVISTA ALLE SEGRETARIE DELL'

I.C.2

Come ti chiami?	Sabrina	Teresa	Viviana	Antonella
Quanti anni hai?	43	60	54	60
Dove sei nata?	Noventa Vicentina	In Sardegna	A Vicenza	Campobasso
Quali erano i tuoi sogni da piccola? Li hai realizzati?	Volevo lavorare con i bambini; in parte ho realizzato il mio sogno.	Un po' e un po'	Volevo fare il direttore d'orchestra	Qualcuno sì, qualcuno no
Come ti sei interessata a questo lavoro?	Sono stata consigliata da mio marito	Mi piaceva la matematica	Mi piaceva lavorare in ufficio	Perché in famiglia c'era bisogno che cominciassi a lavorare, quindi mia mamma ha fatto domanda per me.
Da quanti anni lavori in questa scuola?	3 anni	3 anni	7 anni	4 anni
Di che cosa ti occupi di preciso?	Di tutto quello che riguarda gli alunni dell'Istituto: la didattica.	Del personale: assenze, contratti, sostituzione del personale	Di tutti gli acquisti della scuola, il protocollo, la posta in entrata e in uscita.	Dell'amministrazione e contabilità. Sono responsabile di tutto il personale Ata.
E' molto impegnativo il tuo lavoro?	Sì, è molto impegnativo	Tanto	Sì, perché siamo in poche e quindi dobbiamo portare avanti tutto il lavoro	Purtroppo sì

Cosa ti piace del tuo lavoro?	Il rapporto con i genitori	Tutto	Mi piace la parte degli acquisti	Tutto, perchè è vario
Cosa non ti piace del tuo lavoro?	Troppi documenti/carte	Quando mi interrompono mentre lavoro!	Quando c'è un po' di confusione	E' troppo!
C'è qualcosa di speciale nel tuo lavoro?	Lavorare con i ragazzi	Sì, aiutare nel momento del bisogno	Non lo so	Niente di particolarmente speciale.
Quale materia ti piacerebbe insegnare se fossi una prof?	Educazione artistica	Matematica o arte	Insegnare pianoforte	Educazione fisica
Hai un buon rapporto con colleghe/ docenti/Dirigente?	Sì	Sì, sempre	Sì	Spero di sì
Hai altri hobby quando non lavori?	Passeggiare con il cane	Dipingere, lavorare la creta, fare volontariato e correre	Suonare e cantare in chiesa	Non ho molto tempo a disposizione
Se potessi tornare nel passato rifaresti questo lavoro?	Non sono sicura	Sì, comincerei prima	Sì	No

Jessica, Aurora, Danna

classe 5[^]



DOSSIER

ASPETTANDO PASQUA



FILASTROCCA DEI COLORI

Dopo un brutto temporale
tutti aspettano una cosa fenomenale:

è l'arcobaleno con i suoi meravigliosi colori,
nulla da invidiare a quelli dei fiori.

Con tulipani e rose il rosso
dona amore a più non posso,

arancia, mandarino, carota e melone
il suo pastello è l'arancione;

il giallo con il suo calore
è sempre simbolo del sole.

Se sugli alberi la frutta è verde
è possibile che le delizie siano ancora acerbe.

Il cielo limpido e azzurro è da mozzare il fiato
vuol dire che il vento tutte le nuvole ha spazzato;

se il viola non è il tuo colore preferito
ricorda che per colorare l'arcobaleno va sempre inserito.

L'ultimo è l'indaco poco conosciuto,
ma a chi lo guarda con attenzione è sempre piaciuto.

La natura poi usa tanti altri colori
per fare i suoi capolavori:

grigio, bianco e nero da sempre usati
per essere meno osservati,

fuxia e rosa
per abbellire il bouquet della sposa,

ocra, beige e marrone per chi lo ha scoperto
sono i colori del deserto

e se vuoi sognare ancora di più
tuffati in un mare tutto blu.

Delia
classe 4[^]

BIGLIETTO PASQUALE

Materiale:

1 foglio A4 bianco

1 foglio A4 colorato

forbici

colori

Procedimento:

- 1- Disegnare un uovo su un cartoncino colorato e ritagiarlo.



- 2- Piegare un foglio bianco a metà, ricopiare la forma dell'uovo sulla prima faccia del foglio e ritagliare.



- 3- Incollare il cartoncino colorato sulla terza faccia del foglio bianco



- 4- Colorare a piacere.



Sami, Elisabetta

classe 4[^]

ASPETTANDO PASQUA

UOVA PASQUALI

Ingredienti:

4 uova
1 scatoletta di tonno
3 cucchiai di mayonese
sale quanto basta

Procedimento:

Bollire le uova per 10 minuti, dopo la cottura scolare e mettere sotto l'acqua fredda.



Sbucciare le uova e tagliare a metà, togliere i tuorli e mescolarli con il tonno, la maionese e il sale.



Riempire l'uovo con il ripieno e... buon appetito!



Elisabetta, Sami

classe 4[^]

MARRAKECH

Marrakech, o Marrakesh, è una città del Marocco situata al centro-sud del Paese, a circa 150 km dalla costa dell'Oceano Atlantico ed è il **capoluogo della regione** di Marrakech-Safi.

Tra le maggiori città del Marocco, Marrakech è **la più importante delle quattro Città Imperiali**. La regione fu abitata sin dal neolitico da contadini berberi, ma la città attuale è stata fondata nel 1062 da Abu BakribnUmar.

Le pareti rosse della città, erette per volere di Ali ibn Yusuf nel 1122-1123 e vari edifici costruiti in questo periodo in pietra arenaria, hanno dato alla città il soprannome di "città rossa" o "città d'ocra".

Marrakech crebbe rapidamente e si affermò come centro culturale, religioso e commerciale per il Maghreb e l'Africa sub-sahariana; Jamaa el Fna è tuttora la piazza più frequentata dell'Africa.

Dopo un periodo di declino, in cui la città fu superata da Fès, nei primi anni del XVI secolo Marrakech divenne nuovamente la capitale del regno. La città riacquistò la sua preminenza

grazie ai ricchi sultani saadiani Abd Allah al-Ghalib e Ahmad al-Mansur, che abbellirono la città con palazzi sontuosi, come il Palazzo El Badi (1578), e restaurato molti monumenti in rovina.

Come molte città del Marocco, Marrakech comprende **una vecchia cittadina fortificata** brulicante di venditori con le loro bancarelle (Medina), circondata da quartieri più moderni, il più importante dei quali è Gueliz. Oggi è una delle città più trafficate dell'Africa e rappresenta un importante centro economico e turistico. Marrakech vanta **il più grande mercato tradizionale berbero** (souk) in Marocco, con circa 18 souk che vendono merci che vanno dai tradizionali tappeti di fattura berbera alla più moderna elettronica di consumo. L'artigianato impiega una percentuale significativa della popolazione, che principalmente vende i suoi prodotti ai turisti.

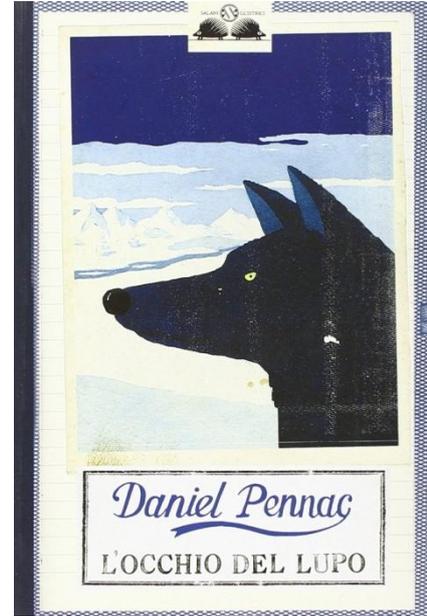
Marrakesh ha un Aeroporto Internazionale e una stazione ferroviaria che collega la città con Casablanca e il nord del Marocco.

Amine, Elyass

classe 4[^]



L'OCCHIO DEL LUPO



Autore: Daniel Pennac

Anno di pubblicazione: 1984

Numero di pagine: 109

Età: 8+

Un bambino va allo zoo dove incontra un lupo; tutti sono spaventati da quell' essere, ma il bambino no. Lo guarda negli occhi e anche il lupo lo fissa negli occhi. Poi succede un fatto strano: uno vede nel passato dell'altro e, viceversa, il lupo scopre (nel passato del bambino) che è molto povero e i suoi genitori sono separati. Il bambino invece capisce che il lupo è stato “adottato” da una famiglia di gorilla, ma c'è un problema: i due non riescono a uscire dai loro passati.

Perchè sono entrati l'uno nel passato dell'altro?

E come faranno ad uscirne?

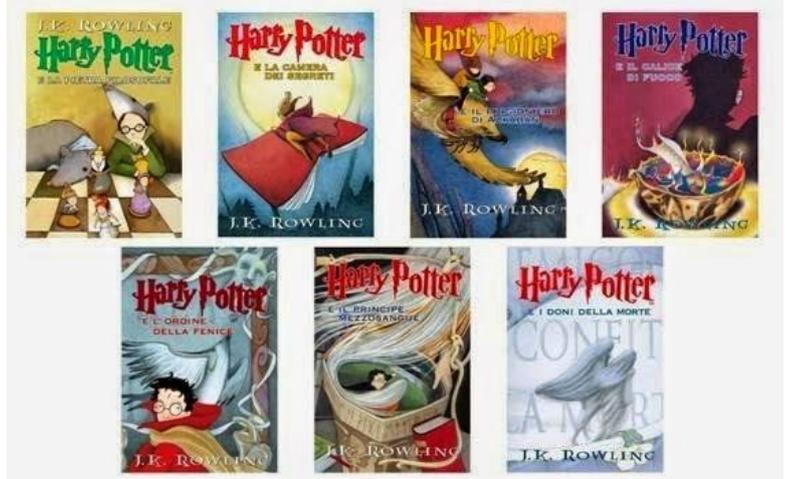
Lo consigliamo perchè è avvincente.

Francesco S., Davide, Gerardo

classe 5[^]

CONSIGLI DI LETTURA

HARRY POTTER



Harry Potter è una serie di 7 romanzi scritto da J.K.Rowling, giovane madre senza soldi ed ora una delle donne più ricche del mondo. La scrittrice ha avuto un'enorme influenza nei romanzi su intere generazioni dagli anni '90 ai giorni nostri.

Il suo primo libro fu *"Harry Potter e la pietra filosofale"*, in cui si narra la storia di un orfano con occhiali alla ricerca della propria identità che, il giorno del suo undicesimo compleanno, scopre di essere figlio di due potenti maghi morti da una maledizione e di possedere anche lui straordinari poteri magici.

La scrittrice dopo cinque anni terminò il manoscritto, faticando parecchio a pubblicarlo; infatti ben dodici case editrici rifiutarono le avventure del piccolo Harry. Solo la casa editrice Bloomsbury accettò di pubblicare il libro.

Il primo romanzo ebbe un successo enorme raccogliendo i consensi di un pubblico di tutte

le fasce d'età, considerando che l'autrice era sconosciuta.

Nel 1998 uscì il secondo volume *"Harry Potter e la camera dei segreti"*, anche questo ebbe un successo planetario. Il terzo libro, *"Harry Potter e il prigioniero di Azkaban"* (1999), fece vincere alla Rowling lo Smarties Prize tre volte di fila.

Il quarto libro fu pubblicato nel 2000 *"Harry Potter e il calice di fuoco"* che in soli due giorni negli Stati Uniti vendette tre milioni di copie in 24 ore.

Il sesto romanzo *"Harry Potter e il principe mezzosangue"* uscì nel 2005 e vendette 9 milioni di copie in un giorno.

"Harry Potter e i doni della morte" (2007), l'ultimo ed attesissimo libro della saga, fu il libro più venduto nella storia dell'editoria.

Nel 2001 nelle sale cinematografiche uscì il primo film di Harry Potter e negli anni successivi il resto della serie.

Faris, Mattia Jale

classe 4[^]

CONSIGLI CINEMATOGRAFICI

SING

Durata: 107 minuti

Regia: Garth Jennings

Anno: 2016

Genere: animazione

Età: 7+



TRAMA:

Buster Moon, il proprietario di un teatro che non sta passando un momento eccellente, decide di organizzare una gara di canto con in palio un grande premio. Per la competizione vengono scelti alcuni cittadini comuni fra cui Jonny, Gunter, Rosita, Ash, Mike e Mina. C'è però un problema: il grande premio era falso. Ma c'è ancora una piccola speranza: la famosa ricca Nana Noodleman, pagando una cifra molto interessante, può salvare il teatro del povero signor Moon.

Ce la faranno i nostri cantanti a salvare il teatro?

Lo consigliamo perchè è molto divertente.

Francesco S., Davide, Gerardo

classe 5^

CONSIGLI CINEMATOGRAFICI

PIXELS

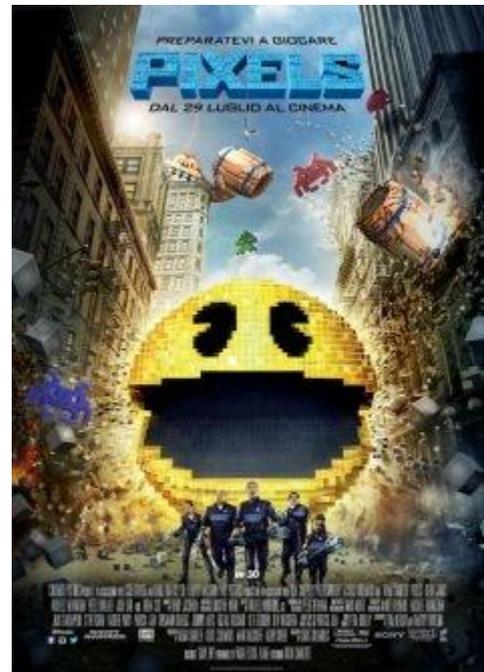
Durata: 105 minuti

Regia: Chris Columbus

Anno: 2015

Genere: commedia

Età: 9+



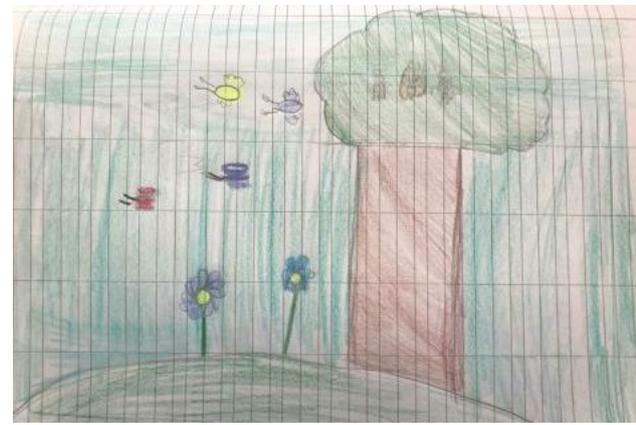
TRAMA:

Il videogiocatore Sam Brenner viene scelto per la finale di videogiochi. Nella sfida dovrà affrontare un gioco classico (Donkey Kong). Gli sfidanti lottano finché lo sfortunato Sam viene sconfitto; i filmati dei videogiochi verranno poi mandati nello spazio per scoprire se ci sono forme di vita. Sam cresce e diventa un programmatore di televisioni, lo chiama un suo amico per avvisarlo che c'è stato un attacco da forme di vita non ancora identificate. In tutti i modi la Terra cerca di salvarsi da questi mostri. Arriva un messaggio a Sam che la Terra deve prepararsi alla battaglia con tre vite a testa. Ce la faranno i nostri eroi a salvare il loro pianeta?

Lo consigliamo perchè coinvolge e diverte.

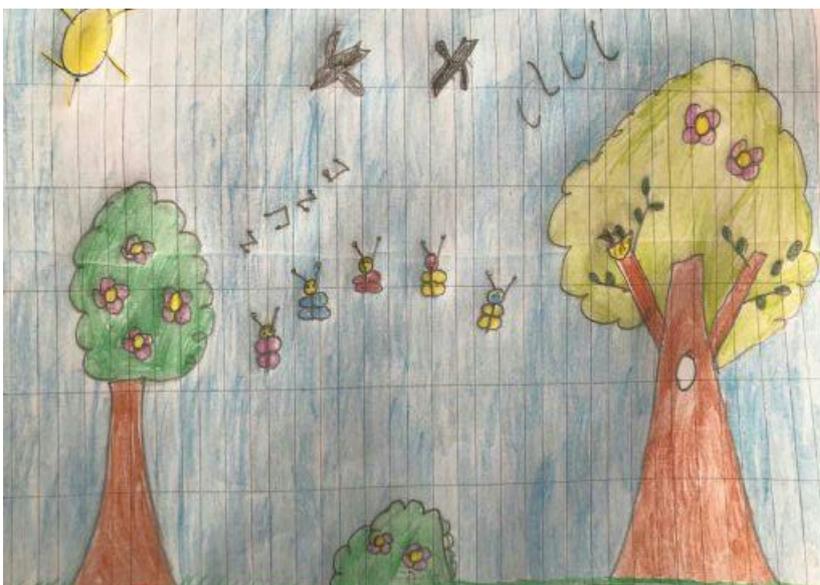
Francesco S., Davide, Gerardo

classe 5[^]



PRIMAVERA
 Ecco ecco che è arrivata
 arrivata primavera
 scapigliata,
 primavera bella bella,
 primavera pazzarella
 Sono fiorite i biancospini,
 nasceranno i rondinini
 Danzeranno le farfalle
 rosse, viola, bianche e gialle

I bambini di prima



SCOUT

INTERVISTA A FERAO

1) *Cos'è lo scoutismo?*

Lo scoutismo per me vuol dire appartenere ad una grande famiglia dove si condividono gioie, dolori ed esperienze, dove tutti insieme si cresce.

2) *Da quanti anni fai scout?*

Faccio scout da 9 anni; con il prossimo finirò il mio percorso da animato.

3) *Cosa ti ha spinto a iniziare quest'attività?*

In realtà sono stati i miei genitori ad impormi di iniziare questo percorso e con il senno di poi penso sia stata una delle scelte migliori della mia vita.

4) *C'è un momento in cui ti sei tirato un po' indietro?*

No, non ci sono stati momenti in cui mi sono tirato indietro, ma in alcune occasioni non ho dato il meglio di me: ad esempio l'ultimo anno di reparto ho avuto un disguido con i capi che comunque si è risolto.

5) *Perché ti sei offerto di fare l'aiuto-capo?*

Mi sono offerto di fare l'aiuto-capo perché penso sia un'esperienza importante per la mia crescita, che mi permette di vedere lo scoutismo da un diverso punto di vista.

6) *Quando hai fatto la promessa e sei diventato uno scout, ti sei emozionato?*

Ovviamente sì, è un momento molto importante per uno scout, però l'ho compreso solo dopo alcuni anni dal momento in cui l'ho fatta.

7) *In tutti questi anni che hai fatto scout, qual è stata la tua esperienza più bella?*

Di esperienze belle ne ho parecchie, ma la più bella penso sia l'hike fatto durante la route, un'esperienza che solo chi ha fatto può comprendere l'emozione che si prova.

8) *Che animale è Ferao nel Libro della Giungla?*

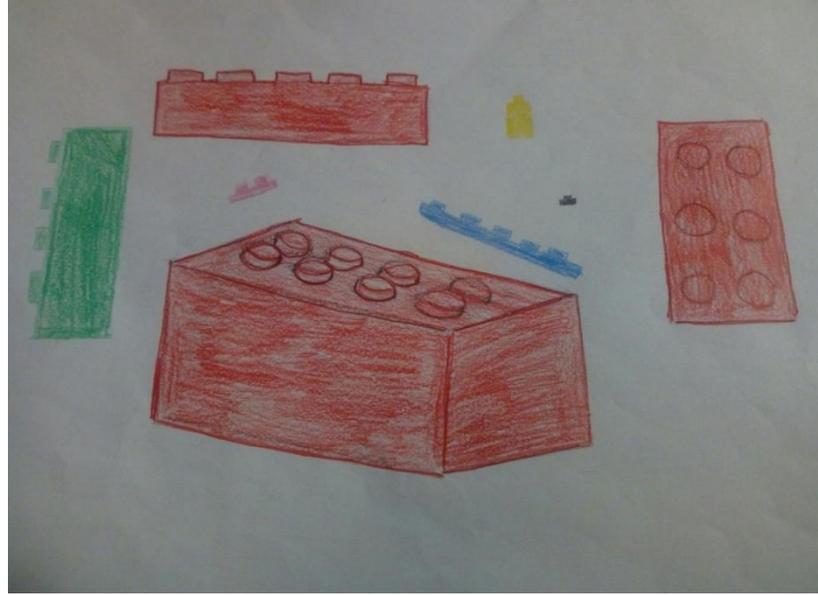
Ferao è un picchio che, con il suo canto, porta la primavera nella giungla.

Gioemi, Vittoria

classe 4[^]

con la collaborazione di Ferao

I LEGO



LE ORIGINI

I Lego sono dei giocattoli formati da mattoncini ad incastro.

La parola Lego deriva dal danese “leg godt” che significa “gioca bene”.

L'azienda venne creata da Ole Kirk Christiansen, un falegname di Billund, in Danimarca, che si occupava di arredi. Christiansen che a causa della guerra non vendeva molto e decise di fare delle miniature dei suoi prodotti, che furono poi l'ispirazione per i giocattoli che produsse di lì a poco.

Questi giocattoli erano salvadanai, macchinine e veicoli da trainare. Il tutto era in legno.

Nel 1937 grazie all'aiuto dei figli, Christiansen iniziò a produrre veri e propri modellini ad incastro, ancora di legno.

Intorno al 1947, grazie anche alla scoperta della plastica, la ditta di Ole Kirk Christiansen iniziò a fabbricare i Lego che conosciamo oggi, che all'inizio erano solo di 4 colori e venivano distribuiti solo in Danimarca.

Nel 1958, proprio nell'anno in cui i mattoncini vennero brevettati, morì il fondatore Ole Kirk.

La guida dell'azienda passò al figlio Godfred, il quale la espanse molto, e nel 1963 fece produrre i modellini Lego in ABS, che è una plastica che facilita l'aggancio dei pezzi.

Godfred morì nel 1993, quando le fabbriche Lego erano sparse in tutto il mondo.

I LEGO ODIERNI

Oggi, dopo la serie classica che riproduceva degli edifici della città, certi set Lego si sono ispirati ai film o ai videogiochi, come i Lego Star Wars e i Lego Harry Potter, o il videogioco Lego Indiana Jones.

Altrettanto famosi sono i Lego dei supereroi.

I LEGO PIU' VENDUTI

Ecco i set Lego più venduti:

- 1- la stazione di polizia
- 2-la caserma dei pompieri
- 3-il treno ad alta velocità
- 4-il camion autogru
- 5-racer cingolato telecomandato
- 6-il vascello del destino
- 7-il Millenium Falcon
- 8-il grand hotel
- 9-costruzioni di Londra
- 10-vacanza col camper

Anche noi siamo appassionati e collezionisti di Lego e li consigliamo a chi piace costruire e ai tipi creativi!

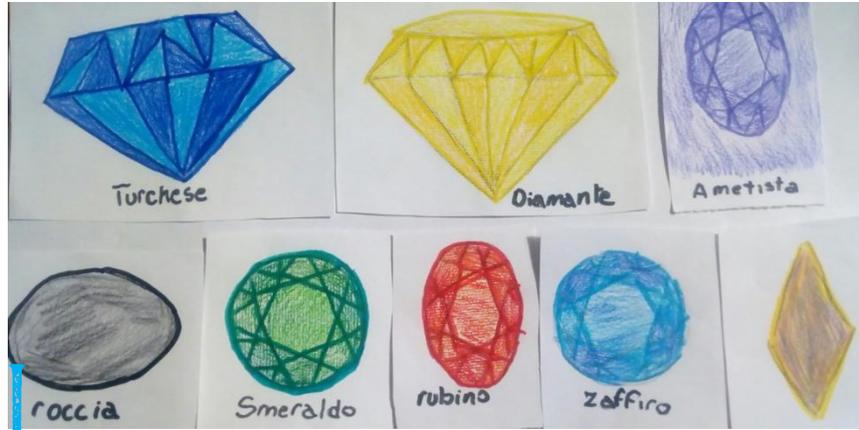


Marco M., Marco B., Riccardo

classe 5^



PIETRE PREZIOSE, ROCCE E MINERALI



GEMME E PIETRE PREZIOSE

Le gemme e le pietre preziose sono molto apprezzate in tutto il mondo. Da sempre l'uomo ne ha fatto uso per impreziosire gioielli e oggetti artistici o semplicemente per farne collezione di grande valore. Ci sono vari tipi di pietre come diamanti, rubini, smeraldi, zaffiri.

Le pietre preziose riflettono la luce e i colori come nessun altro materiale può fare in natura pur essendo, allo stesso tempo, meravigliosamente trasparenti. Oggetti così particolari vengono pesati con un'unità di misura altrettanto speciale: il **carato**, pari a circa un quinto di grammo. Il nome diamante deriva dal greco *Adamas* cioè irresistibile; perché si tratta del materiale più duro esistente in natura.

ROCCE

Esistono diversi tipi di rocce: tutte le rocce in origine erano *igneie*, cioè formate dal processo di solidificazione dei magma vulcanici.

Le rocce subiscono lentissimi cambiamenti a causa degli agenti atmosferici. I pezzetti di roccia lasciati dall'azione di questi fenomeni vengono trasportati dall'acqua e si depositano sul fondo del mare. Pian piano arrivano altri pezzetti di roccia e così si crea una roccia *sedimentaria*.

Le rocce *metamorfiche* sono quelle schiacciate all'interno delle pieghe del suolo, vengono sottoposte a forti pressioni, ma anche ad alte

temperature che cambiano profondamente il loro aspetto.

MINERALI

I minerali sono delle sostanze naturali che si trovano all'interno e sulla superficie della crosta terrestre. Si presentano in forma solida, amorfa o cristallina. I minerali possono avere 3 diversi tipi di genesi:

1-Genesi magmatica

Nella terra il magma si trova a grandi profondità, dove il calore è maggiore. Man mano che risale verso la superficie e si allontana dal centro del pianeta, comincia ad addensarsi ed è a questo punto che inizia la formazione dei minerali.

2-Genesi sedimentaria

I minerali si formano anche all'interno di rocce sedimentarie, per il deposito di materiali di origine diversa, prodotti dalla disgregazione di altre rocce. Oppure per l'alterazione delle rocce della superficie terrestre, per l'evaporazione delle acque del mare, per la solidificazione dei sali contenuti nell'acqua o per la putrefazione delle sostanze organiche.

3-Genesi metamorfica

In questo caso rocce e minerali esistenti si trasformano in seguito a cambiamenti di temperatura o pressione, dando così origine ai minerali.

Chiara, Khadija, Olga

classe 5[^]

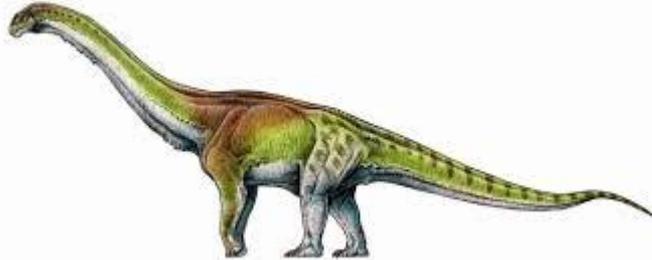
I DINOSAURI

I dinosauri sono stati il più numeroso gruppo di rettili vissuti durante l'era mesozoica, tra 230 e 265 milioni di anni fa. Erano rettili arcosauri come i coccodrilli e come gli antenati degli uccelli. In base alla conformazione del bacino sono suddivisi in **Saurischi** (grandi dinosauri erbivori e carnivori) e **Ornitischi** (triceratopi, dinosauri a becco d'anatra e stegosauri).

I dinosauri avevano forme, dimensioni e abitudini molto varie. Alcuni erano piccoli e veloci, altri grandi e lenti, erbivori o carnivori, alcuni vivevano in gruppi, altri erano solitari.

I dinosauri si sono estinti 65 milioni di anni fa probabilmente in seguito all'impatto di un enorme meteorite.

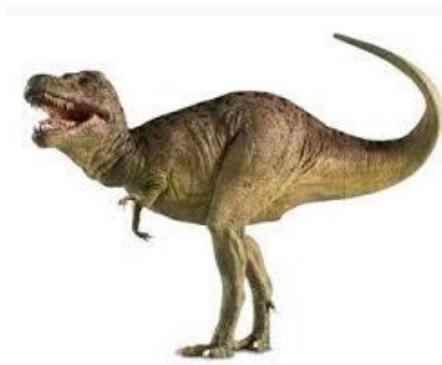
Sino ad oggi sono state descritte circa 800 specie diverse divise nei due gruppi: **sauri** e **ornitischi**. I più piccoli sono delle dimensioni di un pollo, i più grandi raggiungono i 30 m di lunghezza. Ai saurischi appartengono i più grandi dinosauri erbivori e carnivori. Tra gli erbivori ricordiamo il **brontosauore**; tra i carnivori il **tyrannosaurusrex**.



TIRANNOSAURO REX

Il nome Tirannosauro rex significa "re (dal latino rex) delle lucertole (dal greco sauro) tiranno (dal greco).

Oltre ad essere uno dei più grandi dinosauri carnivori noti finora, è probabilmente il dinosauro più famoso grazie al film "Jurassic park". Il Tirannosauro rex apparteneva alla famiglia Tirannosaroidea che comprendeva enormi e feroci predatori con delle piccole braccia che finivano con due artigli.



Cristian

classe 4[^]

STUDENT EXCHANGE

Martedì 12 Marzo noi di classe 2^a siamo andati a visitare la scuola del villaggio Americano. È una scuola grande e moderna, con laboratori e tanti materiali a disposizione dei bambini. Il loro orario è 8/15.30.

Pranziamo in mensa alle 11.15. Ci ha colpito lo spazio per la ricreazione: è un enorme parco giochi pieno di giostrine e attrezzi. Anche noi ci siamo divertiti insieme ai bambini americani. È stata una bellissima esperienza!

VISITA alla SCUOLA AMERICANA



I bambini di seconda

RISATE A CREPAPELLE

Cosa succede quando uno squalo fa un fallo? Viene squali-ficato!

“Allora, Sig. Formichiere cosa c'è che non va?” “Dopo i pasti ho uno strano formicolio allo stomaco.”

Qual è il colmo per una pentola a pressione? Scoppiare dal ridere!

Qual è il colmo per un maestro di musica? Dare una nota!

Qual è il colmo per una rana? Sputare il rospo!

Qual è il colmo per uno smemorato? e chi se lo ricorda!

Qual è il colmo per un lampadario? Mettersi in cattiva luce!

Qual è il colmo per un istrice? Fare battute pungenti!

Qual è il colmo per un meteorologo? Avere la testa fra le nuvole!

Qual è il colmo per un nuotatore? Cavarsela per il rotto della cuffia!

Giovanni

classe 4[^]



Vorrei una Scuola tutta di cioccolato,
con il tetto di zucchero filato.
Vorrei una Scuola fatta di fiori,
con uccelli e farfalle di mille colori.
Vorrei la Scuola più grande per me,
ma la mia Scuola è la più bella che c'è.

- Gianni Rodari

**Striscia la
Gonzati**